

# FINE GIORNATA

È LA RUBRICA CON LA QUALE IL SEGRETARIO GENERALE DIRPUBBLICA COLLOQUIA PERIODICAMENTE CON I COLLEGHI E I SIMPATIZZANTI DEL SINDACATO, CHE HANNO RITENUTO ISCRIVERSI ALLA SUA "MAILING-LIST" PERSONALE, DESCRIVENDO E COMMENTANDO FATTI E NOVITÀ RACCOLTI NELL'ARCO DI UN DETERMINATO PERIODO O, APPUNTO, A ... "FINE GIORNATA".

Venerdì 23 dicembre 2005

(il precedente è di Sabato 6 agosto 2005)

Natale. Guardo il presepe scolpito,  
dove sono i pastori appena giunti  
alla povera stalla di Betlemme.  
Anche i Re Magi nelle lunghe vesti  
salutano il potente Re del mondo.  
Pace nella finzione e nel silenzio  
delle figure di legno: ecco i vecchi  
del villaggio e la stella che risplende,  
e l'asinello di colore azzurro.  
Pace nel cuore di Cristo in eterno;  
ma non v'è pace nel cuore dell'uomo.  
Anche con Cristo e sono venti secoli  
il fratello si scaglia sul fratello.  
Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino  
che morirà poi in croce fra due ladri?

Salvatore Quasimodo

Carissimi colleghi, amici e simpatizzanti,

Avvio questo "Fine Giornata" con la bella poesia di Salvatore Quasimodo, che il nostro collega di Monza, Giovanni Graditi, componente della rinnovata Segreteria Generale del Sindacato, mi ha inviato per il Natale. Ognuno la legga come vuole, ce n'è per tutti, per i materialisti che potranno soffermarsi sul concetto di pace, ahimè limitato alle belle quanto immobili statuette di legno, ma anche per gli spiritualisti che potranno dare una risposta positiva alla domanda finale del grande ermetista siciliano. Del resto, un esile filo di speranza (che non traspare mai, per esempio, in Leopardi) lo ritroviamo anche nelle rime, forse più note, del poeta: "ognuno sta solo sul cuor della terra/trafitto da un raggio di sole/ed è subito sera". Vi confesso, però, senza timore di essere invasivo nei Vostri confronti, che per me il Natale è una gioia grande, certa ed indiscussa.

Ed è per questo,  
quindi,  
che a tutti Voi  
ed ai Vostri cari  
affettuosissimamente  
auguro

**Buon Natale**



È necessario, però, che qualcosa dica del Congresso che si è appena concluso a Montesilvano, che sarà ricordato (io credo) come il Congresso di Pescara. Per rimanere in tema poetico, dopo un periodo di lavoro "matto e disperatissimo" abbiamo potuto organizzare due importantissime riunioni: una (unitamente alla CONFEDIR) il 1° dicembre, a Roma, sulla vicedirigenza e l'altra il Congresso che dal 16 dicembre si è protratto fino alle prime ore del mattino del 18. Subito dopo, erano passate le ore 01.00, si è celebrato il Consiglio Nazionale, terminando i lavori oltre le ore 02.00 - Questa volta c'è stato davvero tanto da fare, la cosa più importante, ratificare l'adesione alla CONFEDIR e raccogliere la sfida di organizzare lo Stato e le Università. In conseguenza di ciò abbiamo dovuto riscrivere il nostro Statuto e trasformare DIRPUBBLICA da Sindacato Unitario in Federazione. Sono stati, così, creati tre Dipartimenti, uno per i Ministeri e la Presidenza del Consiglio dei Ministri; uno per le Università e l'altro per le Amministrazioni e gli Enti della Fiscalità. Si tratta dei tre settori ove DIRPUBBLICA, almeno per il momento, andrà ad operare, poi si vedrà. La cosa importante è che la sfida sia stata raccolta e che la nave riprenda il largo. Motivati più che mai i delegati si sono succeduti in alterne questioni, chi ha rammentato il passato chi, soprattutto i nuovi, ha guardato al futuro, tutti (posso dirlo con certezza) hanno mostrato una forte motivazione, nessuno sconforto, nessuna tristezza, nessuna paura. Con questa forza interiore è stato possibile affrontare, per oltre 60 persone (in rappresentanza di tutta l'Italia), tre giorni di clausura stretta, senza che nessuno mai si sia infastidito o abbia manifestato stanchezza. E così, i vari relatori, hanno ribadito la centralità dello Stato nell'Ordinamento, l'importanza cardine del pubblico impiego per la tutela delle istituzioni e la salvaguardia dei valori, il rifiuto della privatizzazione e la necessità di ripubblicizzare il rapporto di lavoro. Carriere, vicedirigenza, affrancamento della dirigenza dal potere politico come ricetta per la salute e l'ordine del Paese. Non è stata espressa, quindi, una sequela di rivendicazioni economiche bensì una serie di esigenze politiche per il bene della Nazione. Questa, del resto, è l'anomalia che ha sempre caratterizzato il nostro Sindacato, sia quando si è opposto alla nascita delle Agenzie Fiscali (nei confronti delle quali il Congresso ha confermato il proprio disconoscimento) ha combattuto contro le riqualificazioni. Al Senatore Andrea Pastore, Presidente della prima Commissione Affari Costituzionali del Senato, è presentato lo STATUTO DELLE PUBBLICHE

FUNZIONI. Una proposta di legge tesa a porre dei limiti alla contrattazione sindacale e a proteggere quelle zone inviolabili che rappresentano i cardini ove poggiano le strutture dello Stato. Ma è stato presente, ed ha parlato subito dopo la mia relazione, anche il Procuratore Regionale della Corte dei Conti, Cons. Giuseppe Palombi; così anche il vertice della CONFEDIR nelle persone del Segretario Generale, Prof. Roberto Confalonieri e ide Capo della Segreteria Tecnica, dott. Stefano Morzilli; gli avvocati Stefano Viti e Carmine Medici, gli osservatori di vari sindacati fra cui la CIDA.

Un Sindacato, quindi, quello che è uscito da Montesilvano, vivo e vitale, rinnovato, capace di raccogliere le sfide, che sosta, si organizza e riparte. Una grande realtà, dunque, di cui tutti si sono sentiti orgogliosi di farne parte. La parola d'ordine

## **Statuto delle pubbliche funzioni Presentato al Congresso di Pescara al Sen. Andrea Pastore**

### Articolo 1 **Definizione**

Sono pubbliche le funzioni svolte a tutela della collettività secondo i principi costituzionali del Buon Andamento e dell'Imparzialità.

### Articolo 2 **Soggetti chiamati alle pubbliche funzioni e loro selezione**

Le pubbliche funzioni sono svolte unicamente da pubblici funzionari elettivi o di professione.

Lo svolgimento professionale di pubbliche funzioni non preclude l'accesso temporaneo alle medesime per via elettiva salvo i casi previsti dalla legge.

Al di fuori dell'ipotesi dei funzionari eletti con sistemi democratici non possono essere preposti a pubbliche funzioni i soggetti che non abbiano quale prerequisito lo status di pubblico funzionario e per i quali non risulti accertata oggettivamente l'idoneità allo svolgimento dell'incarico o comunque lo svolgimento di idoneo percorso professionale anche ai fini della preposizione ai vertici della pubblica amministrazione.

Le nomine della dirigenza di prima fascia nelle pubbliche amministrazioni sono effettuate nell'ambito degli appartenenti alla dirigenza di seconda fascia.

Il passaggio alla dirigenza di seconda fascia nelle pubbliche amministrazioni presuppone l'esercizio effettivo delle funzioni di vicedirigente con assunzione delle relative responsabilità per un periodo non inferiore a tre anni, da dimostrare attraverso atti formali, nonché il possesso di diploma di laurea adeguato alle funzioni da assolvere ed il superamento di apposite selezioni che prevedano valutazioni comparative tra i vicedirigenti che vogliano accedere alla funzione dirigenziale.

Le valutazioni comparative prevedono in misura adeguata, comunque non inferiore al 50 per cento della valutazione massima consentita, la valorizzazione delle effettive esperienze professionali dimostrabili nella vicedirigenza che risultino maturate nelle amministrazioni di appartenenza.

### Articolo 3 **Status del pubblico funzionario**

Lo status del pubblico funzionario comporta doveri ed obblighi specifici previsti dalle disposizioni di organizzazione delle strutture di appartenenza.

Al fine di garantire l'imparzialità dell'amministrazione ed il corretto svolgimento dei compiti affidati al pubblico funzionario sono previste specifiche disposizioni per tutelarne lo status.

#### *Articolo 4*

### **Ambiti non derogabili della contrattazione relativa ai pubblici funzionari**

La forma delle strutture organizzative nelle pubbliche amministrazioni è riservata alla parte pubblica.

La contrattazione collettiva, riguardante i pubblici funzionari non può incidere sullo status di questi e sul conseguente riconoscimento delle professionalità già accertate.

La contrattazione collettiva non può incidere sul diritto a percorsi di carriera predeterminati e funzionali per le amministrazioni di appartenenza; essa viene esercitata a tutela dei diritti economici, professionali e dello status giuridico dei funzionari, in osservanza dei principi costituzionali e nell'interesse diretto ed indiretto della collettività.

#### *Articolo 5*

### **Diritti e doveri dei pubblici funzionari**

I pubblici funzionari hanno l'obbligo di unicità della prestazione e non possono esercitare attività lucrative diverse da quelle autorizzate dalla amministrazione di appartenenza nell'interesse della medesima. Nel caso in cui l'attività lucrativa venga autorizzata ai sensi del presente articolo, l'amministrazione di appartenenza potrà riconoscere al pubblico funzionario un'integrazione del salario annuale in misura percentuale e comunque non superiore al 10 per cento del salario stesso.

I pubblici funzionari nell'esercizio legittimo della loro opera sono tutelati, anche in via giudiziaria, dall'amministrazione di appartenenza.

In ragione delle funzioni svolte i pubblici funzionari soggiacciono a regole di comportamento maggiormente vincolanti rispetto a coloro che agiscono in regime privatistico e rispondono dei loro atti secondo regole specifiche anche penali.

## **CONGRESSO DI PESCARA - 16, 17 e 18 DICEMBRE 2005.**

La DIRPUBBLICA si trasforma in: *Federazione dei Funzionari, delle elevate professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie.*

### **CARICHE CONGRESSUALI.**

1. **Segretario Generale** - Giancarlo Barra;
2. **Segretario Generale Aggiunto** - Paolo Zuccalà;
3. **Segretario Generale Aggiunto** - Nicola Nitti.

#### **Collegio Federale dei Proibiviri:**

1. Michele Garrubba - Presidente;
2. Giancarlo Gentile - Componente effettivo;
3. Gennaro Zullo - Componente effettivo;
4. Gaetano Collura - Componente supplente;
5. Federico Cesaro - Componente supplente.

#### **Collegio dei Sindaci:**

1. Bruno Capogreco - Presidente;
2. Mauro Iacobini - Componente effettivo;
3. Vito Vascellaro - Componente effettivo;
4. Gianfranco Moracci - Componente supplente;
5. Sebastiano Marino - Componente supplente.

# CONSIGLIO NAZIONALE DI PESCARA DEL 18 DICEMBRE 2005.

## CARICHE CONSILIARI

**Presidente:** Saverio Silvagni.

**Segreteria Generale:**

1. Dora Matarazzo;
2. Fabio Mammo Zagarella;
3. Federico Macaddino;
4. Giovanni Graditi;
5. Gaetano Mauro;
6. Lucio Grippa;
7. Federica Silvestrini;
8. Annamaria Palmieri;
9. Anna Maria Mazzini;
10. Gian Domenico Luciani.

**Segretario Amministrativo:** Nicola Intorcia.

**Responsabile per i Rapporti con il Parlamento:** Vincenzo Ciappina.

**Addetto Stampa:** Teresa Stellato.

**Responsabile per l'Organizzazione e lo Sviluppo:** Raimondo Scauzillo.

Montesilvano (PE) 18 dicembre 2005, ore 01.09 -

Questo è il nuovo logo del Sindacato.



F E D E R A Z I O N E  
**DIRPUBBLICA**

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti  
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie.

aderente alla CONFEDIR